

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 1 Febbraio

## SEGRETARI COMUNALI

Le amministrazioni dei comuni nella maggior parte dei casi mi richiamano alla mente i governi costituzionali.

Infatti in molti degli attuali governi costituzionali d'Europa il capo dello Stato è irresponsabile, e intanto il primo ministro fa tutto ciò che gli frulla pel capo.

Il recente scioglimento del Reichstag tedesco è una prova lampante della mia asserzione. I ministri diventano in tesi quasi generale niente altro che zampini del gatto per levar le castagne dal fuoco in mano di qualche astuto dittatore, sia esso responsabile od irresponsabile.

Nell'amministrazione dei comuni la Giunta Municipale deve rispondere ai comunisti, e viceversa dedita è menata pel naso dai segretari comunali, i veri despoti specialmente nei comuni di campagna. Il Sindaco e la Giunta non fanno altro che firmare le carte che loro sottopone l'autocrate, e spesso nemmeno sanno di cosa si tratta. Nelle sedute il vero presidente colui che dirige le discussioni, è il temuto e rispettato segretario comunale, che manipola a suo piacimento l'elezione dei consiglieri e la nomina del sindaco e degli assessori.

In un processo, che si svolse l'anno scorso presso la Cortestradinaria d'Assise a Santa Chiara in Padova, comparvero alla sbarra sotto l'imputazione di falso e truffa un sindaco ed un segretario di campagna. Or bene! risultò dal processo che il sindaco firmava le carte senza nemmeno leggerle, e che dava del Lei al segretario e questi del Tu al detto sindaco. Proprio tutto il rovescio della medaglia! E la cosa non può avvenire in modo diverso, giacché il Sindaco, la Giunta ed i consiglieri comunali vengono rinnovati, quindi cessa la loro ingerenza nell'azienda pubblica, laddove il segretario, restando sempre al suo posto, dà l'imbeccata ai nuovi eletti come meglio gli aggrada, sostituendosi nella maggior parte dei casi al Sindaco, alla Giunta, allo stesso Consiglio Comunale. In quasi tutti i paesetti di campagna il solo che sia capace di estendere una supplica, un'istanza, un ricorso è il segretario, ed a lui tutti ricorrono quando hanno bisogno di qualche cosa rendendolo in tal guisa l'assoluto padrone.

Mi arredo non poca meraviglia l'apprendere dai giornali che Baccharini e Zanardelli sostengano nella imminente (dico imminente) riforma della legge comunale e provinciale la inamovibilità dei segretari comunali. Non ci mancherebbe proprio

che l'inamovibilità per renderli veramente onnipotenti.

Nelle città il segretario comunale non ha il potere e l'influenza di quelli dei piccoli centri e dei paesi rurali; ma d'ordinario si costituisce una cricca con alcuni fra gli alti impiegati; la quale cricca esercita una deplorabile dittatura, fa nominare ed abbatte Sindaci e Giunte ed influisce nella elezione dei Consiglieri comunali.

Le Giunte approvano checché le venga sottoposto dalla camorra burocratica a mezzo del segretario che vi è per lo più il capo. Nomina di impiegati non forniti delle doti richieste, licenziamento di quelli che ardiscono ribellarsi, frequenti gratificazioni ecc.; in una parola tutto passa, la Giunta tutto approva tenendo chiuso non un occhio soltanto, bensì ambedue.

Se le cose nella grande maggioranza dei comuni della nostra penisola procedono molto male, lo si deve ai segretari comunali ed alle cricche burocratiche. Questo il mio avviso.

Occorre un sollecito provvedimento, che inutilmente il paese può aspettarsi dall'attuale corpo elettorale amministrativo e molto meno dal governo, intento soltanto a mantenersi con sotterfugi di ogni sorta sull'albero della cucagna. In seguito me ne occuperò più dettagliatamente di questo argomento importantissimo.

Rezio.

## Il Monumento di Mazzini

Per calmare le apprensioni di quei pochi deputati che fecero opposizione alla proposta del monumento nazionale per Mazzini, sarà bene ricordare che all'annuncio della morte del grande pensatore fu presentata alla Camera questa mozione firmata da uomini di tutti i partiti, da Crispi, Rattazzi, Finzi, Guerrieri-Gonzaga, Paternostro:

« La Camera, profondamente commossa dall'annuncio della morte di Giuseppe Mazzini, e ravvisando in lui l'apostolo dell'unità e dell'indipendenza nazionale, esprime il proprio dolore per la morte dell'illustre cittadino e passa all'ordine del giorno. »

A quell'ordine del giorno si sarebbe dovuto far seguire dal governo un progetto per il monumento nazionale a Roma; e non aspettare che l'iniziativa parlamentare si destasse, quindi anni dopo.

Quanto all'on. Depretis, che oggi si mette nella riserva, dovrebbe ricordarsi, se la memoria di certe cose ancora lo assiste bene, che egli pure votò l'ordine del giorno, al 1872, senza riserve.

## Il bilancio della marina

La relazione della giunta parlamentare, presenta un'importanza speciale. Si prevede che la discussione solleverà un certo interesse.

Si ha un aumento di spese per acquisto di materiale ad uso dell'ufficio di preparazione alla guerra delle forze marittime. Per compensi di costruzione e premi di navigazione e trasporti carboni è prevista nel bilancio la spesa di lire 3,811,000 mentre nel bilancio di assestamento dello scorso esercizio fu iscritta la somma di lire 1,790,000.

Il noleggio dei piroscafi mercantili a servizio del Mar Rosso si prevede in lire un milione e 207,000, di cui

500 mila a carico del Ministero della guerra.

Importante è il capitolo degli armamenti navali.

Per la manutenzione del naviglio sono previste le somme di 6,200,000 lire per il materiale occorrente e lire 4,450,000 per la mano d'opera.

Per la riproduzione del naviglio la spesa presunta è di lire 22,000,000, con due milioni d'aumento sull'esercizio precedente.

Nella spesa straordinaria alla difesa delle coste sono assegnate 2,500,000 lire, fra cui è compresa la spesa occorrente al servizio semaforico, che passerà al Ministero della marina.

A tutt'ottobre 1886 lo Stato ha pagato lire 1,597,497 per premi alla marina mercantile. La nuova divisione istituita al Ministero per la contabilità di questi premi costa 35,000 lire all'anno per atipendi.

## L'arte e le Zecche

Nella Commissione del bilancio fu deplorato l'indirizzo artistico e tecnico delle nostre zecche.

« L'Italia, che vanta ricordi sì gloriosi anche rispetto all'incisione, l'Italia che al tempo dei governi caduti coniava monete bellissime, mette ora in circolazione monete che lasciano desiderare maggior perfezione.

Si badi che non si tratta solo di rispetto a nobili tradizioni, ma anche di tornaconto, perchè le monete non bene eseguite si contraffanno più facilmente, e la cosa è molto da temere per gli scudi, che perdono il 24 per cento del loro valore legale, e più per le monete divisionarie, che scapitano del 30 per cento. »

E queste che abbiamo citate non sono parole nostre, ma di Vittorio Elena, relatore del bilancio del tesoro e amico del Ministero.

## Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 31

Presidenza Biancheri.

Vengono sorteggiati i nuovi uffici della Camera.

Convalidasi l'elezione incontestata di Carlo Gentili nel collegio secondo di Firenze.

Riprendesi la discussione del capitolo 37 del bilancio dei lavori pubblici.

Vengono fatte innumerevoli raccomandazioni sugli orari delle ferrovie, sul personale, sulle pensioni, relative all'incoraggiamento dell'industria nazionale, per migliorare le tristi condizioni della navigazione sul lago di Garda, per agevolare il trasporto dei pazzi, per applicare multe nei ritardi ferroviari. Elargiscono spiegazioni e promesse il ministro ed il relatore.

Cavalletto invoca la sorveglianza contro i furti sulle merci trasportate, e per la sicurezza dei viaggiatori, e l'unità di comando nell'attaccare e staccare vagoni, e pel divieto che alcuno scenda quando le corse dei treni rallentano.

Rizzardi chiede che la legge sia giustamente interpretata sul riparto della spesa per la manutenzione degli uffici telegrafici a carico dei comuni capoluoghi di mandamento e della frontiera.

Solimbergo invoca altri mezzi di comunicazione col Mar Rosso e un cavo sottomarino per corrispondenza colla nostra colonia.

Il ministro e il relatore danno altre spiegazioni ed approvansi i capitoli fino al 51.

SENATO DEL REGNO

Tornata del 31

Presidente Durando.

Si approva la legge 15 aprile 1886 intorno agli assegni per l'esercito.

Si approva pure l'acquisto di un palazzo per l'ambasciata italiana a Londra.

Levasi la seduta alle ore 4,39.

## Corriere Veneto

Venezia. — Capaldo, già direttore delle costruzioni nell'Arsenale è da alcuni giorni a Venezia e ripartirà domani dopo aver fatta la consegna del suo ufficio al nuovo direttore delle costruzioni cav. Ernesto Martinez.

Il comm. Capaldo fu fatto segno in questi giorni delle più amorevoli attestazioni di simpatia da parte degli operai dell'Arsenale i quali, come altre volte abbiamo avuto occasione di riferire erano a lui assai affezionati.

Ieri tutti i capi officina si recarono da lui per esprimerli, a nome degli operai, tutta la gratitudine per quanto fece, ed egli li ringraziò commosso per così bella e gradita dimostrazione.

Prima di partire il comm. Capaldo raccomandò al cav. Martinez gli operai che attendono di essere ammessi in Arsenale, o promossi, e questo è un nuovo atto che torna a di lui lode.

Verona. — Ieri ebbe luogo nella sala della Gran Guardia l'adunanza per la difesa agraria.

Fu acclamato presidente il marchese di Canossa, dopo un saluto dato ai convenuti dal sindaco Guglielmi.

Per vennero adesioni di 102 municipi, Comizi agrari 42, Società operaie 49, della Camera di commercio di Venezia, e di quella di Treviso.

Aderirono parecchi deputati, fra cui Bonghi, Chinaglia, Giudici, Salandra, Tegaz, Zucconi, Toaldi, Villanova, Vendramin, Solimbergo.

Dopo discorsi del presidente Canossa, Di Lucca e Fagioli fu approvato un ordine del giorno che esprime la speranza sia compilata una tariffa doganale efficacemente compensatrice.

Oltre il Canossa sedevano alla presidenza il senatore Rossi, l'onorevole Lucca, il senatore Camuzzoni, il comm. Guglielmi, gli onorevoli Righi, Pullè, Miniscalchi, Fagioli, Turella, Di Broglio ecc.

## Corriere Provinciale

DA BATTAGLIA

31 gennaio.

SOCIETA' OPERAIA

Ieri domenica questa Società operaia di mutuo soccorso era invitata ad una seduta ordinaria per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Resoconto annuale.
2. Istanza prodotta da 40 soci per modificare l'articolo dello Statuto che tratta il modo delle elezioni.
3. Nomina del vice presidente in sostituzione del defunto Comin.
4. Nomina di tre censori e di 6 consiglieri.

Il partito cosiddetto dell'ordine fino da oltre due mesi lavorava per ottenere che fossero nominate persone estranee al vero partito operaio le quali occuparono per molti anni le cariche senza mai farsi vedere alle adunanze e proponevano una lista di candidati fra i quali figurava come vice presidente il sig. Piva Giuseppe.

L'opposto partito veniva denominato del disordine e dell'anarchia così almeno veniva tratteggiato dai fautori del partito dell'ordine, mentre invece era composto di bravi industriali, ottimi professionisti ed onesti operai, formulava differente lista che era composta di elemento puramente operaio e proponevano a vice presidente il sig. Giovanni Vascellari.

Alle ore 1 e mezza precise nel teatro Marigo fu l'adunanza e fra i primi intervenuti eravi il presidente cav. Alberghini Domenico, il quale non ha bisogno di essere mandato a chiamare per intervenire alle adunanze come faceva il cessato presidente di buona memoria, intervennero

83 soci e venne subito approvato ad unanimità il resoconto dell'azienda del decorso anno; indi con 70 voti venne pure approvata la proposta modificata all'articolo dello Statuto che tratta sul sistema di elezione il quale poi verrà regolato da apposito Regolamento formulato dal consiglio e che andrà in vigore col 1 gennaio 1888.

Subito dopo venne aperta la votazione per la nomina del vice presidente e riuscì eletto il sig. Giovanni Vascellari con voti 54 su 79 votanti. A censori furono nominati i signori Comin Antonio — Romano Achille — Fambri Emilio; ed a consiglieri i signori Mengotto Giovanni Battista — Mengotto Giovanni — Botteretto Giuseppe — Vernoni Domenico — Trevisan Leopardo — Roberti Ermete; riportarono subito dopo maggiori voti i sig. Ponchio Ettore 17, Cavazzana Luigi 17.

Il supposto partito del disordine ha riportata completa vittoria. E' da lodarsi che anche questa volta i bravi operai hanno data una severa lezione a certi Signorotti, ed in particolar modo a quel tale che per tanti anni ha voluto comandare da vero despota la Società Operaia, e che sapeva così bene imporsi a tutti ed a tutto.

segue la firma

Cittadella. — Ci scrivono:

L'avv. prof. Andrea Ovio, nostro pretore, fu nominato giudice ad Arezzo. Se il paese gode di questa meritissima promozione, non è meno dispiacente che debba dipartirsi l'integro e dotto magistrato, e l'uomo cortese.

Fortunata la città di Arezzo di potere annoverar fra' suoi giudici l' egregio signor Ovio!

Egli s'abbia il saluto sincero, e le cordiali felicitazioni dei buoni Cittadellasi, che serberanno sempre di lui grata memoria. Z.

Monselice. — I treni per Legnago sono in partenza da Monselice alle ore 8,20 ant. e alle 3,14 e 8,50 pom.; arrivi a Este alle ore 8,20 ant. e ore 3,35 e 9,11 pom.; arrivi a Montagnana alle ore 9,10 ant. e ore 4,17 e 9,51 pom.; arrivi a Legnago alle ore 9,43 ant. e ore 4,50 e 10,25 pom.

I treni in partenza da Legnago per Monselice sono in partenza da Legnago alle ore 5,27 e 11,40 ant. e ore 5,34 pom. con arrivo a Montagnana alle ore 6,12 ant. e alle 12,42 e 6,24 pom.; a Este alle ore 6,43 ant. e alle 1,24 e 7 pom.; e a Monselice alle ore 7 ant. e alle 1,45 e 7,18 pom.

San Pier in Gù. — La notte del 26 al 27 u. s. nel comune di San Pier in Gù, contrada Molinetto è scoppiato un incendio nella casa di proprietà dei sigg. nob. fratelli Negri fu Marcello, condotta in affittanza da Todescan Abramo e che serviva di abitazione ai bovai di quest'ultimo.

Il fuoco si manifestò nella parte rurale di detta casa e stante le materie infiammabili che vi si trovavano e la mancanza dei mezzi di estinguere, fu totalmente distrutta.

Si fu però in tempo di salvare gli animali.

Il danno del proprietario delle case ammonta a L. 3000 e quello del fittavolo di L. 4000. Tanto i primi, che il secondo sono assicurati.

La fillossera in Portogallo e in Germania. — Nel 1884, nel Portogallo si notavano 22 comuni infestati dalla fillossera; nel 1885, se ne avevano 32 comuni con una estensione di 18,000 ettari. Il governo portoghese, per facilitare l'uso dei metodi curativi, cede ai proprietari di vigne il solfuro di carbonio a 16 lire il quintale, mentre gli costa 47 lire. Si calcola che in quest'anno si siano consumati 10,000 quintali di solfuro di carbonio, avendo così lo Stato portoghese una spesa di circa lire 300,000.

# Cronaca Cittadina

## PRIMA CONFERENZA

### al Circolo Elettorale Politico

Iersera (lunedì) il Circolo Elettorale Politico inaugurò la promessa serie delle proprie conferenze libere e gratuite. La sala (sopra il Caffè del Duomo nella Piazza omonima) era affollata. Parlò l'avv. Carlo Tivaroni.

Il quale imprese a trattare di un argomento importantissimo nei riguardi della storia del patrio risorgimento, ma specialmente per la ragione ove i fatti si svolsero. Nel turbinio degli ultimi avvenimenti certi patri fatti riescono poco conosciuti e fra questi stavano senza dubbio i moti del Veneto del 1863, che però adesso trovarono la propria illustrazione nella conferenza di Iersera, desunta da recenti pubblicazioni, da documenti inediti di persone che ebbero parte e per la personale conoscenza del conferenziere.

Il quale, pur stando nei brevi limiti concessi a una conferenza, cercò, innanzi tutto, di dimostrare la concatenazione del moto del Veneto coi maggiori avvenimenti dell'Italia e del mondo; si soffermò a dimostrare come fossero due i partiti rappresentanti in Italia i due sistemi per addivenire alla liberazione del Veneto, l'uno ossequiente innanzi tutto ai poteri legali e l'altro, d'azione, volente trascinare seco questi purché togliere quella servitù del Veneto che Cavalletto del pari che Mazzini chiamavano entrambi unisoni una vergogna.

Di Alberto Cavalletto anzi il conferenziere lesse una lettera a G. B. Bonaldi, che proclamava questa vergogna, ma voleva l'iniziativa dei moti stesse soltanto al governo del Re, mentre da brani delle memorie di Mazzini risulta come questi, volendo disporre del Re e dell'Esercito, sentiva di dover agire anche all'infuori dei poteri legali qualora questi non rispondessero alla loro missione, come quando ordirono la spedizione dei Mille.

Grandeggia così la potente figura dell'agitatore genovese, il quale non fa mai questione dei suoi principii di forma del governo, ma pensa soltanto all'unità della patria; mentre Re Vittorio Emanuele non sdegnava trattare col prosritto e condannato purché raggiungere lo stesso scopo. Sublime concordia di aspirazioni e d'anime veramente grandi.

Appendice del Bacchiglione 79

LUIGI VIANELLO

## HERMANN MALBERG

### ROMANZO

Compariva Otello il quale cercava apposta Jago per saper tutto da lui in riguardo a Cassio e a Desdemona: meglio essere al chiaro di tutto: che godere degli amplessi d'una donna che l'ha concessi pocanzi ad un altro. Almeno ci si può vendicare: e la vendetta è dolce allora: dolce quanto i baci della donna goduti con quello che non è suo marito. La stima per la bella patrizia e già caduta nell'animo dell'onesto e semplice condottiero: la notte, egli balza a sedere sul letto incerto se farsi accerchiare da quelle braccia, — dove un giorno trovava il fiore d'ogni delizia e che si tendevano a lui anche allora, dopo che avevano stretto un altro nella loro cerchia ancorosa, — ovvero afferrare per la gola, colui che sa-

E il popolo segue questi ideali e i moderati combattono coi garibaldini e congiurano con Mazzini, mentre i repubblicani trattano col Re e col Re combattono. Di qui le grandi agitazioni, i grandi fatti, il vario martirologio che (esclamò l'oratore interrotto da vivissimi applausi) non è forse terminato con Oberdan.

I propri martiri con sublimi ardimenti li diedero anche i moti del Veneto, ove i congiurati corsero e ricorsero trasportando le armi e apparecchiando ovunque quei comitati che dovevano condurre all'audace insurrezione contro l'onnipotente impero austriaco; qui in Padova in casa del fotografo Malaman assieme a Paolo Zarsi strinsero gli accordi; mentre a Treviso pensava Antonio Mattei, ed Egisto Bezzi al Trentino e Bonaldi e Andreuzzi altrove. Caduta nel frattempo l'insurrezione polacca, scoperti parecchi depositi d'arme, si era però addivenuti al proposito di protrarre l'insurrezione. Ma insorse istessamente una piccola banda di friulani, dietro una parola di eccitamento giunta da Cairoli.

Poiché in quei tempi dei grandi entusiasmi, oggi tanto poco compresi e forse perfino derisi, la gioventù italiana si slanciava ai più pericolosi cimenti ad una sola parola d'un capo. E allora in pochissimi osarono insorgere sebbene in pieno giudizio statario e circondati da 10,000 austriaci. E in sedici si batterono e fecero indistreggiare una compagnia nemica, cui altre seguivano.

Poi si sciolsero, quando si seppero non aiutati né distrutte ferrovie e telegrafi così erasi promesso e delusero il nemico. Audacia e coraggio meravigliosi!

Sebastiano Tecchio proclamava allora in parlamento, che il governo avrebbe dovuto aiutare i generosi insorti.

Tutti spesero poscia la vita in pro della causa patria in altre congiure e battaglie; vivono ancora alcuni e fra questi Egisto Bezzi che aveva l'arduo incarico della insurrezione del Trentino, e vive povero, ma orgoglioso di sapersi italiano perché (esclamò il conferenziere fra entusiastici applausi) egli è nato a Trento.

La conferenza lasciò la migliore impressione; notevoli gli applausi ai punti più salienti nella concordia dei partiti e nella designazione degli ideali del patrio compimento, sebbene accennati indirettamente; profonde ed argute le osservazioni sulla parte sostenuta dal partito d'azione con tanto senno e tanto disinteresse; molto a

pea fingere così bene, e strangolarla.

L'anima malvagia di Gemma Bertini vibrava di gioia; e se dalle sue labbra, in un accesso di letizia pululante da un'insana e potente passione, non uscì un: — bravo! — all'indirizzo di Jago, fu un miracolo. Il volto muto della cameriera parlava. Ad ora un vivo fiotto di sangue le colorava la faccia e allora gli occhi parevano come iniettarsi di sangue: ad ora, scossa in tutto il suo corpo da un brivido ancora più lungo e continuo, ella impallidiva, e senza ch'ella pur s'accorgesse, il suo petto si alzava e abbassava sotto il fuoco della commozione detestabile!

— Addio bandiere, addio navil! — gridava Otello, dando come l'ultimo saluto a quelle cose che un altro giorno erano, a dir così, il complemento della sua felicità, e con le quali s'era accaparrato l'amore e la stima della figlia d'un patrizio. E così s'infrangeva quella vita: così si spezzava quell'anima, quel cuore e quel braccio: così l'anima di Otello non avrà più pace, fin che non ispenga colui che è causa di tanta angoscia.

La voce di Ernesto Rossi aveva un'infessione vera di ambascia in quell'addio: faceva proprio sentire che non c'era più nulla per il cuore di Otello.

proposito poi i raffronti fra i baldi entusiasmi d'altri giorni all'odierna apatia per cui, pensando soltanto agli interessi, non si hanno in generale altri ideali senonché assicurarsi uno stipendio sul bilancio dello stato. — Avvilente e terribile verità!

**Cose edilizie.** — Domandiamo in quale stato si trovi l'ultimo arco dei sottoportici attorno al Salone in Piazza Frutti verso Via Sale.

Non siamo tecnici né figli di tecnici, ma appunto per ciò abbiamo ragione a tenerci impensieriti dello stato di quell'arco, tanto più che lo sono, del pari, anche tanti altri.

Uno sguardo è una assicurazione per parte dell'ufficio tecnico non ci sembrerebbe fuori di luogo. *Salus publica ecc.*

**Imposte dirette.** — La commissione provinciale di Appello per le imposte dirette nella seduta del 28 gennaio a. c. ha proferite le seguenti decisioni:

#### Ricorsi dei contribuenti

**Accolti per intero:** Trentin Antonio, mediatore, Padova Campagna.

**Accolti in parte:** Vicarietto Sebastiano, affittanziero — Ghedini Andrea per decima; entrambi di Padova Campagna.

**Respinti:** Pschunder Matter, macellaio — Tizian Teresa, stalliera — Bertoli Alfonso, scontista — Tosoni Pietro, doratore — Sedeo Pasquale per stipendio agente — Baldi Giuseppe, sarta — Crosini Antonio, caffettiere — Bellini Francesco, caldaia; tutti di Padova — Carazzato Girolamo per commercio granaglie — Bordin Giovanni, mediatore; entrambi di Montagnana.

#### Ricorsi degli agenti

**Accolti in parte:** Agente di Padova contro Cappellari Giuseppe, mediatore — detto contro Samborlini Giacomo, pizzicagnolo — Agente di Monselice contro Marchelle Domenico, caffettiere — detto contro Belluco Pietro, pizzicagnolo.

**Respinti:** Agente di Padova contro Graziani Maurizio, affittanziero.

**Croce Rossa Italiana.** — I soci del sottocomitato di Padova sono invitati all'Assemblea Generale, che avrà luogo Domenica 6 Febbraio, alle ore 2 pom. nella Sala del Consiglio della Banca Cooperativa Popolare di Padova, gentilmente concessa, per trattare degli oggetti compresi nel seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Approvazione del Resoconto morale economico;

Ma allora Gemma Bertini pensava: — Quando anche l'anima di Antonio l'avrò ridotta così: quando crederà che non altro essere l'abbia amato e stimato che questa povera cameriera, allora troverà aperte le mie braccia... allora cadrà sul mio petto e sarò amata da lui... giacché... ei crederà che abbia vegliato io sola sul suo capo e sulla moglie sua. — Così meditava l'infame: e noi stessi con questa penna in mano, ci sentiamo star mal nel seguire lo svolgimento di sentimenti così obbrobriosi in anima così intimamente depravata: e ne faremo ben volentieri di meno ove lo svolgimento dei fatti non ci avesse condotti a tal punto.

È notte: Desdemona si spoglia e canta, mentre il vento soffia e la tempesta si scatena. E la bella e buona e innocente anima di lei s'addormenta, con la speranza di convincere un giorno della sua onestà il cuor dello sposo indignato.

Entra Otello, in cui la battaglia interiore è giunta al colmo: in cui l'anima sua non può sopportare più oltre l'ambascia: in cui la vendetta gli par supremamente dolce: in cui una sola ora di dilazione gli pare un inferno.

Sotto la vesta, l'anima di Ifigenia trasaliva, e delle lagrime di compassione solcavano le belle guance della

3. Approvazione del Consuntivo dell'anno 1886;

4. Approvazione del Preventivo per l'anno 1887;

5. Elezione di due Membri della Rappresentanza del Sotto-Comitato scadenti per estrazioni.

**Nota.** — Tutti i Soci del Sotto-Comitato di Sezione di Padova, sono parimenti invitati alla Seduta del Sotto-Comitato Regionale, che avrà luogo in Verona il 27 Febbraio p. v., presso la Sede dell'Associazione, per trattare sugli stessi argomenti in rapporto alla intera V. Circonscrizione.

**Congregazione di Carità.** — 3.º elenco di offerte pel corr. anno pervenute alla Congregazione di Carità in seguito a Circolare 12 Gennaio p. p.

Sig. Co. Alberto Papafava . L. 100  
Riparto somma precedente . > 657

Totale L. 757

**Cavalcina mascherata.** — Al Teatro Verdi nella sera di Domenica 20 Febbraio 1887 alle ore 10 avrà luogo un Unica Grande Cavalcina Mascherata di Gala.

Il teatro sarà sfarzosamente addobbato ed illuminato a giorno.

Biglietto d'ingresso indistintamente L. 3.

Non verrà accordato l'ingresso alle persone od alle maschere non decentemente vestite.

È vietato l'ingresso in platea con tabarro o paletot, bastone od ombrello. Il prezzo di deposito dei detti oggetti è fissato come segue:

Per mantello o soprabito compreso il bastone od ombrello Cent. 20.

Per ombrello o bastone Cent. 10.

Nella grande sala in II.º Ordine splendidamente illuminata vi sarà un elegante e copioso buffet con servizio di raffreddi ai prezzi indicati nei listini da distribuirsi a mano.

**Teatro Garibaldi.** — La Compagnia equestre Anastasini e Biasini passa di successo in successo; ogni sera essa si accaparra maggiori simpatie; il teatro è sempre frequentissimo, gli applausi hanno un crescendo meraviglioso.

Il pubblico risponde così alle voci diffuse della poca sicurezza del teatro. Del resto a questo proposito assicuriamo i più timorosi; le autorità non mancarono mai né mancarono adesso di preoccuparsene e con diligenti esami poterono convincersi, proprio anche in questi giorni, che tutto è sicuro.

Stieno adunque tranquilli i cittadini e continui col loro numeroso concorso ad incoraggiare la distintissima compagnia, tanto più che avranno a divertirsi sempre di più!

bella moglie di Antonio Montani. Questi cacciava giù il singhiozzo, tormentandosi con la mano destra il polso sinistro, non potendo rimanere tranquillo.

Otello si era fermato davanti alla bellezza dormente e gli pareva che gli giungesse un dolce profumo di rose come emanante dal corpo dell'amata peccatrice. Girò due o tre volte attorno al letto di Desdemona, come leone che non si risolve di afferrar la sua preda: appressò le labbra alle labbra di lei, dalla cui bocca il fiato usciva dolce e tranquillo, il che avrebbe dovuto indicare un'anima buona e pacata. Ma quella calma, invece, inaspriva la natura ormai esaltata di Otello e avvelenata del più fier dei veleni: ed afferrò il collo della dormente.

Ifigenia senz'accorgersi ella medesima, mise un grido: Antonio Montani si strinse un po' più il polso, coi denti stretti, con gli occhi spalancati, come stessa per inghiottire una forte medicina, ma di cui non avesse potuto fare a meno: di dietro Gemma Bertini aveva un sorriso di compiacenza sulle labbra, che le si erano sbiancate improvvisamente in quel parallelo continuo ch'ella andava facendo dei personaggi del dramma shakespeariano con quelli di quella tragedia, cui avrebbe dato ella stessa

### Furto o smarrimento?

Morta la madre in una povera famiglia, pensarono vendere senz'altro la roba; la vendettero e ne ricavarono lire 300 da partirsi fra fratelli. I quali sono sette di cui tre al Lazzaretto ed uno sequestrato col vaiuolo in casa. I denari però rimasero in mano al più vecchio che con essi lunedì ebbe a recarsi al Monte di Pietà per disimpegnare qualche oggetto. Egli dice che allora non si trovò più addosso la somma; gli è stata rubata? o l'ha perduta? Pel caso l'abbia smarrita si raccomanda vivamente per la restituzione.

**Una al di.** — In un negozio di mode pieno di avventori, il commesso va incontro a Bernardino:

— Oh! signor principe....

— Principel Ma io non mi sono mai sognato di essere principe...

— Stia tranquillo; non è per lei, è per accreditare il negozio.

## CORRIERE COMMERCIALE

### BORSA

Padova 1 Febbraio.

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	
Fine corrente . . . . .	95 70. —	
Fine prossimo . . . . .	95 90. —	
Genove . . . . .	78 90. —	
Banco Note . . . . .	2 . . . . .	
Marche . . . . .	1 24 3/4 . . . . .	
Banche Nazionali . . . . .	2200 . . . . .	
Banca Naz. Toscana . . . . .	1175 . . . . .	
Credito Mobiliare . . . . .	991 . . . . .	
Cosruzioni Venete . . . . .	325 . . . . .	
Banche Venete . . . . .	374 . . . . .	
Cotonificio Veneziano . . . . .	271 . . . . .	
Credito Veneto . . . . .	202 . . . . .	
Tramvia Padovano . . . . .	340 . . . . .	
Guidovie . . . . .	92 . . . . .	

Rendita debole.

**Cereali.** — Sui nostri mercati, il frumento, il granturco, il riso e l'avena hanno corsi favorevoli ai detentori: la segala si è un po' indebolita.

Si nota però che le voci bellicose non hanno molta influenza sui mercati dei cereali, i quali hanno in generale la situazione che da parecchio tempo tengono.

## Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)

L'abile fisionomista, distinguerà i lineamenti quantunque quasi impercettibili che annunziano il vizio e la degradazione; se mai fosse tratto in inganno certo dovrà esclamare:

« La natura l'aveva fatto buono e la sua malvagità non ha ancora avuto il tempo di sfigurarne i lineamenti. »

Non è solo però la faccia quel libro sul quale possiamo studiare le passioni umane: la costituzione, la

l'ablivio, e nella quale avrebbe avuta la parte più interessante, secondo lei: la parte infame di Jago.

Notava ella la commozione di Antonio Montani: e capì quanto dovrebbe esser terribile quel cuore in circostanze simili: e le parve che ciò rendesse più facile e più attuabile il suo disegno. Dalla sua fronte il sudore gocciava, le sue mani fumavano come fossero state bagnate; i suoi occhi scintillavano. Ci fu un momento in cui la signora Ifigenia si volse e lanciò un'occhiata alla cameriera, come l'avesse voluta mettere a parte di quella commozione da cui si sentiva invasa in quel momento.

Desdemona protestava la sua innocenza: Otello, feroce, smanando, guardò attorno, le disse che si raccomandasse a Dio per l'ultima volta e la strangolò, gettandole il cuscino sul volto. L'ultima parola dell'infelice Desdemona era gorgogliato nelle fucine della donna: e nello agitarsi del capo la capigliatura s'era sciolta come seta.

Ifigenia singhiozzava: Antonio Montani, aveva un tremito convulso. Ernesto Rossi, commosso il delitto, s'avvicinò al letto: morta!

Un rumore si fa sentire alla porta: e l'anima, che crede di aver punita un'infame, l'anima franca non tenna: va, ed apre.

(Continua)

forma della testa, la sua capacità, le abitudini esterne, il gesto sopra tutto ed il metallo della voce saranno indizi e mezzi preziosi.

## Due giorni d'un Almanacco

- 1 Febbraio Martedì** — Muore in Roma Giov. Pier Luigi detto Pa-lestrina, celebre compositore di musica, di Palestrina, 1594 — S. Ignazio, vescovo martire.
- 2 Febbraio + Mercoledì** — Muore Vittorino da Feltre, sommo pedagogo. 1379-1447 — Purificazione di M. V.

## Spettacoli d'oggi

**Teatro Verdi.** — Si rappresenta *Carmen* — Ore 8 p.  
**Teatro Garibaldi.** — Questa sera grande rappresentazione della compagnia equestre Anastasini e Biasini — Ore 8

## Un po' di tutto

**Un bue ben educato.** — È stata tenuta recentemente a Hamstadt, in Svezia, una esposizione agricola e di bestiame nella quale il primo premio venne assegnato ad un bue di straordinaria grandezza e bellezza.

Allorché Re Oskar II gli appese personalmente la medaglia al collo, il bue si gittò ginocchioni piegando la testa a terra, nè si rialzò prima che il Re con un segno glielo permettesse.

Si seppe poi che il bue era stato a grande fatica così addestrato dal suo padrone e che, nelle prove, una contadina rappresentava la persona del Re.

**Gli stratagemmi del contrabbando.** — Giorni sono si trovava su un treno ferroviario ad Anancy, nell'Alta Savoia, una nutrice dalle forme prosperose, che teneva stretto amorosamente fra le braccia un paffuto bambino. Ma i doganieri ci tennero a verificare le forme della appetitosa viaggiatrice e trovarono che il lattante era tutto composto di tabacco, nella *tournure* e nel corsetto della finta balia si trovarono pure circa 20 chilogrammi di tabacco, che naturalmente venne sequestrato essendo di contrabbando.

**Orribile parricidio.** — Telegrafano da Palermo, che a Petralia Soprana, certa Michela Mazzola, vedova con figli, aveva sposato un tal Manellino, da cui aveva avuto altri figli. Essa prediligeva questi odiando gli altri di primo letto, specialmente una figlia di nome Vittoria.

L'altra sera questa si recava, unitamente all' domestica in casa della madre, e la feriva con una spioletta al petto. Poi, aiutata dalla serva, le tagliava il capo presenti i figliuolotti, che urlavano disperatamente. La parricida, arrestata, dice che fu prima la madre a ferir lei.

**Tentato suicidio.** — Grazioli Giuseppe di Manerbio (Brescia) segretario d'una Società operaia, avendosi visto confermato dalla Corte di Appello di Brescia, l'accusa di truffa a danno della sua Società, riducendo soltanto la pena da 4 a 3 mesi in vista dei buoni precedenti, ha tentato di suicidarsi con un colpo di revolver al ventre.

Si spera di salvarlo.

**Un maiale colossale.** — A Deso (Vercelli) è visibile ed è vendibile un maiale che pesa la bellezza di 420 chilogrammi! La gente accorre anche dai paesi vicini per vedere l'enorme suino.

Il fortunato allevatore è il casaro Giovanni Antonio Bertone, a cui, come si vede, non è fallita la protezione del santo di cui porta il nome.

**Un grosso fallimento.** — A Venezia ha dichiarato fallimento la ditta Prieto Biondetti, negoziante di marmi. Il passivo è di 300,000 lire, l'attivo di 100,000. Venezia sarebbe compromessa di ben poco. Il massimo danno toccherebbe a Case estere.

**Un dono cospicuo.** — A Torino certo Varrone — frabricante di cappelli — mandava a regalare all' Ospizio di Carità in quel Comune il capitale di 600,000 lire in cartelle di Rendita.

**L'incendio d'un albergo a Bukarest.** — Ieri l'altro nel Grande Hotel di Bukarest si manifestò un incendio che favorito da un fortissimo vento in breve distrusse il vasto e ricco edificio.

L'opera dei pompieri riescì inefficace per mancanza di buone pompe e si ebbero parecchi ufficiali e soldati feriti. Il palazzo del ministro di Russia, adiacente all'albergo, poté a grande stento essere preservato.

# Ultime Notizie

(DAI GIORNALI)

I ministri Magliani e Grimaldi intervennero alla seduta della giunta del bilancio per dare spiegazioni sulla ferrovia Asti-Ovada che si costruisce senza l'autorizzazione necessaria del Parlamento.

Fu distribuita la relazione alla Camera sulle petizioni per Cipriani. La relazione propone l'ordine del giorno puro e semplice sulla petizione dell'avv. Santini.

Il sindaco di Roma, principe di Torlonia, ha dato un altro saggio del suo spirito grettamente antiliberalista.

Il comitato per il monumento a Giordano Bruno si è recato da quel sindaco a chiedergli si assegnasse l'area ove deve essere erigere il monumento.

Il sindaco Torlonia ha avuto il coraggio di rispondere che se Giordano Bruno ha aspettato dei secoli, i promotori possono aspettare qualche anno ancora.

In un comizio di Forlì si decise la candidatura del dott. Alfredo Comandini, direttore della *Lombardia*, anticiprianista — bellissima scielta.

Parlasi pure di Saffi, di Carducci e di Santini.

Ieri dopo il Consiglio dei ministri, il re ha chiesto schiarimenti a Depretis sulla situazione parlamentare dopo l'ultima votazione e gli incidenti che l'accompagnarono.

Depretis rispose non potersene fare un preciso concetto prima della votazione a scrutinio segreto sul bilancio dei lavori pubblici.

La risposta denota chiaramente l'intenzione di dare lo sgambetto a Genala, dimostrando che la maggioranza a favore del suo bilancio è molto inferiore di quella ottenuta da Depretis in occasione della questione di fiducia.

## (NOSTRI DISPACCI)

MILANO, 31 ore 11.40 pom.

Alle assise è finito il processo dei socialisti. Botteri fu assolto. Casati condannato a 9 mesi di carcere e 300 lire di multa; Lazzaro e Brando a 3 mesi e 300 lire; Dante a 2 mesi e 200 lire; computato per tutti il sofferto il maestro comunale Piazza avendo dopo il pronunciamento della sentenza gridato: *Viva il partito operaio* fu arrestato e si procederà per citazione direttissima.

Al Tribunale nel processo Comandini-Della Valle il Comandini fu assolto esclusa per lui la diffamazione; il gerente della *Lombardia* condannato per ingiurie a 100 lire di multa.

ROMA, 1, ore 9.45 ant.

La Giunta per le cattedre dantesche decise proporre soltanto una a Roma come monumento del pensiero italiano contro il Vaticano.

— Su proposta del deputato Luigi Ferravilla la Camera discuterà domenica le petizioni per Cipriani.

— La liquidazione della borsa fu resa meno difficile per l'intervento delle Banche.

La nota dell'ufficiale *Fremdenblatt* sugli armamenti dell'Austria è ritenuto come un nuovo avviamento dell'Austria per la guerra qualora la Russia faccia sue le proposte Zankoff per la Bulgaria.

Raccomandiamo a tutti i nostri corrispondenti tre cose importantissime:

La brevità

La chiarezza specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre.

Gli originali scritti sopra una sola facciata delle cartelle.

I figli dell'ing. Sante Meggiorini ringraziano riconoscenti la rappresentanza municipale, le associazioni cittadine, i colleghi e gli amici del defunto e quanti altri vollero, con dimostrazioni di stima e d'affetto verso il loro padre, onorarne la cara memoria.

Chiedono poi perdono per le involontarie omissioni.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

**Bombay, 31.** — La tribù di Duranis incitata dal governatore afgano di Kandahar attaccò l'8 gennaio il forte di Kal Abdulla presso Khejak, con intenzione di massacrare il rappresentante politico nonché l'ingegnere capo della ferrovia che si costruisce da Quetta a Khejak, ma questi funzionari erano assenti. Dierann uccise il Khar e cento coolies.

**Beaufort, 30.** — Tumulti seri incominciarono sabato sera. I tumultuanti tirarono delle revolverate. Una cinquantina di arrestati. I tumulti continuarono domenica sera.

## Cose francesi

**Parigi, 31.** — I ministri nel pomeriggio tennero una riunione al palazzo Borbone, decisero di porre la questione di gabinetto sull'emendamento che chiede la soppressione del ministero delle poste e dei telegrafi.

**Berlino, 31.** — La « Post » dice che Boulanger appoggiandosi ai chauvinisti, ai radicali e dominando anche le masse pacifiche, è oggi padrone della situazione come mai lo furono Thiers e Gambetta.

Egli può però dominare la situazione soltanto continuando l'impulso bellicoso dato. Secondo le impressioni generali la Francia spinge gli armamenti con febbrile energia. Boulanger non ha più la forza di ricondurre la Francia sulla via della pace a meno che egli non lasci il posto sotto il peso dei rimproveri di avere condotto la Francia all'orlo di un grande pericolo.

**Parigi, 31.** — Camera — Approvansi gli ultimi capitoli del bilancio dei culti dopo aver votato il ristabilimento domandato dal Governo, di un credito di 25 mila franchi a favore dei seminari protestanti.

Si intraprende poscia la discussione del bilancio delle poste e telegrafi.

Dopo avere sostenuto a nome delle destre la necessità della soppressione del ministero dei telegrafi, *Duchesse* dichiara che rinuncia a presentare in questo senso un emendamento il cui insuccesso sarebbe certo.

I primi due capitoli del bilancio sono quindi approvati.

## Pace o guerra?

**Vienna, 31.** — Un comunicato del *Fremdenblatt* annuncia che nei Consigli dei ministri terminati ieri sotto la presidenza dell'imperatore, si trattò anche di mettere in vigore le disposizioni per l'armamento della Landsturm, disposizioni la cui applicazione era dapprima fissata ad epoca più remota. Causa la situazione politica generale divenuta intanto minacciosa, tale applicazione è considerata urgente e da attuarsi nel più breve termine. Inoltre causa l'accentuarsi della situazione generale, in seguito a circostanze che diventano sempre più precarie nell'occidente d'Europa, non solo la sospensione degli ordini dati riguardo all'esercito e già riconosciuti urgenti in principio del mese, non può più aver luogo, ma anzi la continuazione di questi preparativi deve essere presa in considerazione, ciò che esige più ampi mezzi finanziari. Perciò la convocazione della delegazione fra qualche tempo diventerebbe indispensabile.

**Londra, 30.** — Il *Times* ha da Sofia: La Relazione di Katcheff sui risultati del viaggio della delegazione constata che i delegati ricevettero dappertutto l'assicurazione che la Bulgaria non doveva temere un'occupazione russa. Tutti i ministri coi quali i delegati parlarono, lodarono il Governo di Sofia, il buon senso del popolo bulgaro che non commiserò errori in seguito alle eccitazioni di Kaulbars. Però, venne fatto comprendere ai delegati, che conveniva che a Ruggenza facesse alla Russia alcune concessioni.

Lo *Standard* ha da Pietroburgo che nelle altre sfere si esprime una grande fiducia e il convincimento che salvo accidenti, la pace si manterrà al meno questo anno, non solo fra la Russia, l'Inghilterra e l'Austria, ma eziandio fra la Francia e la Germania.

**Budapest, 31.** — Camera — Tisza rispondendo ad un analogo interpellanza, dice che dopo le dichiarazioni del Governo alle delegazioni nulla è mutato nei rapporti della Monarchia colle Potenze estere specialmente colla Germania. Il Governo, soggiunge Tisza spera anche oggi di mantenere la pace. Le voci circa gli armamenti debbono ridursi puramente ai provvedimenti di precauzione dappertutto presi, anche dall'Austria-Ungheria. Tali provvedimenti saranno chiesti ai corpi legislativi competenti, ma non significano affatto preparativi di guerra. Sono soltanto precauzioni per potere garantire gli interessi della monarchia anche con altri mezzi se contro la sua attesa non fosse possibile la via pacifica.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

## Offelleria Nardari

ALLA LUCE

PIAZZA FRUTTI

Per aderire alle domande di molti avventori si tiene

Raffioli **Krapfen** Bigné

I committenti possono averli ad ogni loro richiesta caldi anche a domicilio.

## SERVIZIO TELEFONICO

PREMIATA FABBRICA

Borgo Codalunga N. 4759 **Cappelli** Borgo Codalunga N. 4759

GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di

**Cappelli a cilindro**

di seta, di feltro bassi sul fusto di tela, detti di tutto feltro flosci, neri e chiari.

GIBUS PER SOCIETÀ

**Cappellini per Fanciulli**

**Cappelli per Sacerdoti**

BERRETE DI SETA, ecc.

Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica quindi con rilevantisimo risparmio per l'acquirente.

## Pastiglie Vegetali Pettorali

I molti casi di guarigione ottenuta coll'uso di queste pastiglie le fanno considerare siccome un rimedio dei più adatti a vincere la Tosse, sia che provenga da irritazione delle vie aeree, o da causa nervosa; ma precipuamente si raccomandano quali emollienti nelle Bronchiti, nel Mal di Gola, e nei catarri polmonari per facilitare senza sforzo l'espettorazione.

Si vendono in Padova, Via del Sale presso la Farmacia Seratorio e Comp. a centesimi 60 la scatola.

# BANCO A. BASEVI

PADOVA

Piazza Frutti 553 Piano terreno e primo piano

Cambio di Valute d'ogni specie — Acquisto e vendita di effetti pubblici, di Lotterie Nazionali ed Estere, di Azioni e d'Obbligazioni di Società Industriali e Commerciali, di Prestiti Provinciali, Municipali e Ferroviarij ecc.

Anticipazioni di rimborsi, premj e coupons.

Sovvenzioni ed aperture di credito in conto corrente garantito su valori d'ogni specie.

Sottoscrizioni e versamenti su valori Italiani ed Esteri.

Verifica di Estrazioni in corso ed arretrate di Lotterie Nazionali ed Estere.

Servizio di Cassa ed Amministrazioni private relative a fondi pubblici.

Il Banco effettua per i clienti gratuitamente, verso il solo rimborso delle eventuali spese, le verifiche di estrazioni, le informazioni sulle variazioni di prezzo dei valori dati in nota, il cambio dei titoli, l'incasso dei premi, dei rimborsi e dei coupons.

# KRAPFEN

TUTTI I GIORNI

DURANTE IL CARNOVALE

NELLE

OFFELLERIE BRIGENTI

S. Lorenzo e Piazza Unità d'Italia

con servizio a domicilio

in apposito scaldatoio.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena  
Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturature di Denti.  
Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

## AVVISO

Il sottoscritto si fa in dovere di notificare, alla sua numerosa clientela ed a chi avesse interesse, che da oggi in avanti terrà aperto uno studio in Padova via del Sale N. 6.

— Agenzia Commerciale con rappresentanze

più per compra e vendita case, campagne da mutuari ecc., nonché affittanze di case a muri vuoti e ammobigliate — **gratuita iscrizione di commissioni.**

Per la provata sua attività e serietà negli affari si lusinga il sottoscritto di vedersi onorato di nuove e numerose commissioni.

BENEDETTO VENEZIANI.

## C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Esegue operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

Lezioni diurne e serali di tedesco e di francese dal professor Bert, via Gal-

lo, sotto il porticatto.

# GUIDOVIE CENTRALI VENETE

ORARIO attivato col giorno 15 Novembre 1886.

## PADOVA - FUSINA - VENEZIA

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI	Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI			
	Ordinari			Andata-Ritorno					Ordinari			Andata-Ritorno						
	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.			1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.				
6	0,50	0,35	0,25	0,85	0,60	0,40	Da Bagnoli.	2	—	—	—	Venezia R. Schiavoni	119	ant.	6,20	9,40	2,44	6,17
7	0,60	0,40	0,30	1,00	0,65	0,50	Padova S. Sofia	7	0,40	0,25	0,60	Venezia Zattere	123	ant.	6,30	9,50	2,54	6,27
11	0,90	0,55	0,40	1,50	0,90	0,65	Ponte di Brenta	13	0,90	0,75	0,50	Fusina	124	ant.	6,50	10,10	3,14	6,47
14	1,10	0,70	0,50	1,85	1,20	0,85	Noventa	16	1,15	0,90	0,60	Malcontenta	129	ant.	7,10	10,30	3,19	6,52
18	1,40	0,95	0,65	2,40	1,60	1,05	Casello N. 7	18	1,35	1,00	0,70	Oriago	131	ant.	7,20	10,40	3,27	6,60
22	1,95	1,30	0,85	3,30	2,15	1,40	(S. Mira)	20	1,45	1,10	0,80	(Mira Taglio)	133	ant.	7,30	10,50	3,35	6,68
24	2,15	1,40	0,90	3,60	2,35	1,50	Fiesse d'Artico	24	1,75	1,25	0,85	Dolo	135	ant.	7,40	10,60	3,43	6,76
26	2,45	1,50	1,00	4,05	2,65	1,65	(Mira Taglio)	28	2,05	1,55	1,00	Fiesse d'Artico	137	ant.	7,50	10,70	3,51	6,84
30	2,65	1,70	1,10	4,45	3,00	1,75	Oriago	31	2,30	1,70	1,10	(S. Mira)	139	ant.	7,60	10,80	3,59	6,92
35	3,05	2,10	1,35	5,05	3,60	2,15	Malcontenta	35	2,75	2,15	1,20	Casello N. 7	141	ant.	7,70	10,90	3,67	7,00
40	3,45	2,40	1,55	5,65	4,20	2,55	Fusina	36	2,80	2,20	1,25	Noventa	143	ant.	7,80	11,00	3,75	7,08
42	3,85	2,80	1,95	6,25	4,80	2,95	(Venezia Zattere)	42	3,05	2,40	1,35	Ponte di Brenta	145	ant.	7,90	11,10	3,83	7,16
							(Venezia R. Schiavoni)	42	3,05	2,40	1,35	Padova S. Sofia	147	ant.	8,00	11,20	3,91	7,24
												Per Bagnoli	149	ant.	8,10	11,30	3,99	7,32

NB. Fino a nuovo avviso tutti i treni faranno un minuto di fermata al Casello N. 12 sito fra le stazioni di Dolo e Mira Taglio.

## MALCONTENTA - MESTRE

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI
	Ordinari			Andata Ritorno			
	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	
6	0,50	0,35	0,25	0,85	0,60	0,40	Malcontenta
							Mestre
							Malcontenta

NB. Il servizio fra Venezia e Fusina viene fatto a mezzo dei piroscafi della Società Veneta Lagunare.

## PADOVA - CONSELVE - BAGNOLI

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI
	Ordinari			Andata ritorno			
	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	
3	0,30	0,20	0,15	0,55	0,35	0,25	Da Venezia
8	0,65	0,45	0,30	1,10	0,75	0,55	Padova S. Sofia
11	0,90	0,55	0,40	1,50	0,90	0,65	Bassanello
14	1,20	0,75	0,50	2,00	1,25	0,85	Albignasego
15	1,35	0,85	0,60	2,25	1,45	1,05	Masera
17	1,55	1,05	0,75	2,55	1,65	1,25	Cagnola
21	1,95	1,45	0,95	3,25	2,05	1,45	Cattura
22	2,15	1,65	1,15	3,55	2,25	1,65	Conselve Stazione
28	2,95	2,25	1,55	4,75	3,05	2,15	Conselve Fermata
							Bagnoli

NB. I prezzi sono indicati da Padova e da Venezia e da Bagnoli e da Padova e da Venezia e da Bagnoli per tutte le stazioni della rispettiva linea. Le tariffe tra le stazioni intermedie sono esposte nelle stazioni stesse.

**TOPICO BERTRAND AINÉ**  
 IL SOLO BREVETTATO  
 Vendita autorizzata con Decreto Corte Cassazione, 8 Luglio 1884  
**40 ANNI DI SUCCESSI**  
 INFAMMATE CONTRO:  
 Dolori Reumatici, Sciatiche, Tossi, Rebelli,  
 Flussoni di Fesce, Dolori di Seni, ecc., ecc.  
 Prezzo: da L. 0,50 a L. 3.  
 INVIO FRANCO CONTRO FRANCHOLLI  
 Farm. BERTRAND AINÉ, 21, place Bellecour, a Lyon  
 Diffidare delle Contraffazioni  
 A rigore la Firma Bertrand Ainé e la Marca di Fabbrica qui contro.  
 Deposito in Italia presso A. MANZONI & C. Milano, Roma, Napoli.  
 In Padova presso Cornelio, Poli, Zanetti.

**AI VELOCIPEDISTI**  
 Dietro semplice biglietto di visita, si spedisce GRATIS il nuovo Catalogo illustrato di  
**A. SCHLEGEL J.re**  
 Foro Bonaparte, 54 — Milano  
**VIGLIETTI DA VISITA**  
 a L. 1,50 al cento

Medaglia d'Oro Esposizione Nazionale Torino 1884

MILANO  
 Via S. Raffaele, 2  
 [Piazza Duomo]

**PAVIMENTI**  
 di piastrelle d'argilla ferruginosa fortissime (uso Marsiglia)  
**INSUPERABILI**  
 PER ELEGANZA, DURATA, PULIZIA, ECONOMIA, IGIENE  
 DELLA DITTA  
**G. FU M. CHINAGLIA**  
 Si danno in opera dovunque a prezzo fisso — variabile da L. 3,50 in più ogni metro quadrato — Cataloghi e preventivi gratis.  
 In PADOVA rivolgersi all'Agenzia Commerciale di B. Veneziani, Via del Sale, 6.

PADOVA  
 Agenzia Commerc.  
 B. Veneziani.

**ASMA e CATARRO**  
 Guariti coi CIGARETTI ESPIC, 2 fr. la scatola  
 Oppressioni, Tossi, Raffreddori, Nevralgie  
 Vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 128, rue St-Lazare, PARIGI. Esigete la segnetura qui accanto su ogni Cigaretta. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno.  
 Deposito presso A. Manzoni in Milano, Roma e Napoli — Vendita in Padova nelle farmacie Cornelio e Pianeri Mauro.